

CIRCOLO del

notiziario

Caro Socio, non mancare a questo importante appuntamento:

Sabato 4 Ottobre 2014

"24° Raduno del Circolo".

Festeggeremo il 50° Anniversario dell'arrivo degli F.104 a Cameri.

**Sarà eletto il nuovo Consiglio Direttivo:
aspettiamo le "candidature".**

In questo numero:

*Visita del Comandante Logistico dell'A.M.
Gen. S.A. Gabriele Salvestroni all'Aeroporto di Cameri.*

Racconti di vita vissuta a Cameri dei nostri Soci.

Momenti e attività del Comando Aeroporto e del 1° R.M.V..





Aeroporto Cameri, 23 Gennaio 2014

Il Comandante Logistico dell'A.M. in visita alla Base di Cameri



Giovedì 23 gennaio il Generale di Squadra Aerea Gabriele Salvestroni, Comandante Logistico dell'Aeronautica Militare, ha visitato gli Enti dipendenti di stanza sull'Aeroporto di Cameri.

Al suo arrivo, il Generale è stato ricevuto dal Capo del Centro Polifunzionale Velivoli Aerotattici di Cameri, Brigadier Generale Lucio Bianchi.

Il Comandante Logistico era accompagnato dal Generale di Divisione Giuseppe Li Causi, Capo del Servizio dei Supporti del Comando Logistico.

Durante il briefing introduttivo sulla realtà di Cameri, sono state illustrate le attività svolte dal Cento Polifunzionale e dagli Enti dipendenti. In particolare, per il Nucleo Iniziale di Formazione F-35/J.S.F., sono state presentate le attività poste in essere per il supporto allo sviluppo, industrializzazione e produzione del velivolo F-35/J.S.F.

Per il Comando Aeroporto sono state presentate sia le attività operative svolte sulla Base sia quelle di supporto a favore dei numerosi Enti aeronautici operanti nell'area di competenza che abbraccia quattro regioni (Piemonte, Liguria, Lombardia e Valle d'Aosta).

Per quanto concerne il 1° R.M.V., polo tecnico-ingegneristico

e logistico per le attività di secondo e terzo livello tecnico sui velivoli Tornado ed Eurofighter, sono state invece presentate le innovative tecniche di gestione poste in atto al fine di incrementare le prestazioni, l'efficienza e l'efficacia dei processi e delle attività nell'ambito del Reparto, in chiave attuale e futura.

Successivamente il Comandante Logistico ha potuto visitare alcune aree di particolare interesse presenti sul sedime aeroportuale. Tra tutte, gli hangar deputati alla manutenzione dei velivoli Tornado ed Eurofighter e le infrastrutture della Direzione Lavori Propulsori.

Il Generale Salvestroni ha, quindi, incontrato le rappresentanze del personale militare e civile operanti sulla Base. A seguire ha presenziato ad un briefing informativo di aggiornamento circa le ultime attività in essere dall'industria italiana presso la locale Final Assembly and Check Out (F.A.C.O.) per il velivolo F-35/J.S.F.

A conclusione della visita, il Comandante Logistico, firmando l'albo d'onore della Base, ha espresso parole di apprezzamento per l'azione sinergica svolta dal Centro Polifunzionale Velivoli Aerotattici nell'ottica di consolidare il ruolo di Cameri quale polo di eccellenza tecnico-logistica dell'Aeronautica Militare.



Il Gen. Lucio Bianchi Capo del Ce.Po.V.A. consegna il Crest del Reparto al Com.te Logistico Gen. S.A. Gabriele Salvestroni.



Il Col. Flavio Guercio, Direttore del 1° R.M.V., illustra al Gen. Salvestroni le attività manutentive effettuate presso il Reparto.



Arrivo presso la ex Tiger House del 21° Gruppo. Da sx: Il Gen. Salvestroni, il Col. Uberti, il Gen. Bianchi e il Gen. Li Causi.



Il saluto del Com.te Logistico, Gen. S.A. Gabriele Salvestroni.



Il Comandante Logistico firma l'Albo d'Onore del Reparto.



Aeroporto Cameri, 18 Febbraio 2014 Visita del Direttore della D.I.P.M.A.



Martedì 18 febbraio, il Generale di Squadra Aerea Roberto Corsini, Direttore della Direzione per l'Impiego del Personale Militare dell'Aeronautica (D.I.P.M.A.), ha visitato la Base di Cameri. Al suo arrivo, il Generale è stato ricevuto dal Capo del Centro Polifunzionale Velivoli Aerotattici di Cameri (Ce.Po.V.A) Brigadier Generale Lucio Bianchi.

Durante il briefing introduttivo sulla realtà di Cameri, sono state illustrate le attività svolte dal Centro Polifunzionale e dagli Enti dipendenti. Nelle esposizioni è stata rivolta una particolare attenzione a tutti gli aspetti relativi all'impiego del personale militare.

In particolare, per il Nucleo Iniziale di Formazione (N.I.F.) F-35/JSF sono state presentate le attività poste in essere per il supporto allo sviluppo, industrializzazione e produzione del velivolo F-35/J.S.F.

Per il Comando Aeroporto, sono state presentate sia le attività operative svolte sulla Base sia quelle di supporto a favore dei numerosi Enti aeronautici operanti nell'area di competenza che abbraccia quattro regioni (Piemonte,

Liguria, Lombardia e Valle d'Aosta).

Per quanto concerne il 1° R.M.V., polo tecnico-ingegneristico e logistico ("MRO&U" – Maintenance, Repair, Overhaul & Upgrade) per le attività di secondo e terzo livello tecnico sui velivoli Tornado ed Eurofighter, sono state invece presentate le innovative tecniche di gestione poste in atto al fine di incrementare le prestazioni, l'efficienza e l'efficacia dei processi e delle attività nell'ambito del Reparto, in chiave attuale e futura.

Il Generale Corsini ha, quindi, incontrato il personale militare operante sulla Base.

A seguire, ha assistito ad un briefing informativo di aggiornamento circa le ultime attività poste in essere dall'industria italiana presso la locale Final Assembly and Check Out (F.A.C.O.) per il velivolo F-35/J.S.F..

A conclusione della visita, il Generale Corsini, firmando l'albo d'onore della Base, ha espresso parole di apprezzamento per la determinazione, l'efficienza e la professionalità riscontrate tra il personale dell'Aeronautica Militare in servizio a Cameri.



IL Gen. S.A. Roberto Corsini, Direttore della D.I.P.M.A. saluta il personale dell'Aeroporto di Cameri intervenuto all'incontro.



IL Gen. Bianchi consegna al Gen. Corsini il Crest del Ce.Po.VA..



IL Gen. S.A. Roberto Corsini firma l'Albo d'Onore del Reparto.



Aeroporto Cameri, 20 Febbraio 2014



Esercitazione con la Protezione Civile

Giovedì 20 febbraio sono stati formati i primi 40 "Operatori di Protezione Civile", tra militari e dipendenti civili in forza all'Aeroporto di Cameri. Il personale ha seguito un corso teorico presso la struttura aeroportuale sotto la direzione del DIMA, Disaster Manager, Sig. Godio Flavio del Comune di Borgomanero (NO). Il successivo Martedì 25 febbraio, invece, l'esercitazione congiunta tra il personale del Comando Aeroporto abilitato "Operatore di protezione Civile" ed il personale volontario della Protezione Civile intervenuto con il Gruppo di Coordinamento Provinciale di Novara.

L'esercitazione ha previsto la simulazione di un terremoto verificatosi nella notte in una ipotetica zona dell'Estonia. Data l'estensione dell'area colpita dalla calamità, le strutture di Protezione Civile locali, non sono riuscite a fronteggiare autonomamente i soccorsi e la sistemazione della popolazione colpita, anche a causa dell'inagibilità di strade, ponti e porti. La Base militare, situata nelle immediate vicinanze dell'evento, tra le poche strutture non danneggiate dal sisma, è stata immediatamente identificata quale DI.COMA.C. (Direzione Comando e Controllo).

Il Colonnello Walter De Gennaro, consegnando il crest all'Assessore Bossi, ha espresso parole di vivo compiacimento a tutti i volontari della Protezione Civile intervenuti. Il Comandante ha poi ricordato come tra i compiti istituzionali della compagine militari vi sia anche quello di concorrere alla salvaguardia delle libere Istituzioni ed allo svogimento di compiti specifici in circostanze di pubblica calamità e in altri casi di straordinaria necessità ed urgenza.



Novara, 22 Febbraio 2014



Il Gen. B.A. Gavino Manca nuovo Presidente A.A.A. Novara



Il nuovo Consiglio Direttivo della Sezione A.A.A. di Novara. Da sx: Savinelli, Brivittello, Selvaggio (Presidente Onorario), Caruso, Gandini (Presidente ANFCMA), il nuovo Presidente Gavino Manca, Bernardini e Baccalaro. Auguri dal Circolo del 53.



Aeroporto Cameri, 3 Marzo 2014

Visita dell'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America



L'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America presso la Repubblica Italiana e la Repubblica di San Marino, John R. Phillips, il 3 Marzo ha visitato la Base di Cameri accompagnato dal Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, Generale di Squadra Aerea Pasquale Preziosa.

Era altresì presente il Direttore della Direzione Armamenti Aeronautici e Aeronavigabilità del Segretariato Generale della Difesa, Generale Ispettore Capo Domenico Esposito.

La visita è stata aperta da un briefing sulle attività del Centro Polifunzionale Velivoli Aerotattici (Ce.Po.V.A.), tenuto dal Capo dello stesso Centro, Brigadier Generale Lucio Bianchi. A seguire, il Direttore del 1° Reparto Manutenzione Velivoli (R.M.V.), Colonnello Flavio Guercio, ha illustrato le attività del Reparto, che rappresenta un polo tecnico-ingegneristico e logistico (Maintenance, Repair, Overhaul & Upgrade, in sigla MRO&U) per le attività di terzo livello tecnico sui velivoli Tornado ed Eurofighter.

Il Generale Bianchi ha, quindi, illustrato la realtà dell'area "Final Assembly and Check Out" (F.A.C.O.), destinata all'assemblaggio del velivolo F35/Joint Strike Fighter (J.S.F.).

La delegazione ha poi visitato l'area F.A.C.O., dove sono state verificate le attività in corso ed è stato constatato lo stato di avanzamento dei lavori.



Il Capo di S.M.A. Gen. S.A. Pasquale Preziosa al termine della visita saluta l'Ambasciatore degli USA John R. Phillips.



Aeroporto Cameri, 18 Marzo 2014

Visita del Direttore Generale di Finmeccanica



Martedì 18 marzo presso l'Aeroporto Militare di Cameri ha avuto luogo la visita del Direttore Generale di Finmeccanica, Ingegnere Sergio De Luca, accompagnato dal Generale Ispettore Capo Domenico Esposito Direttore della Direzione Armamenti Aeronautici e Aeronavigabilità del Segretariato Generale della Difesa.

Era altresì presente il Presidente di Alenia Aeronautica, Ingegnere Giancarlo Grasso.

Al loro arrivo, gli ospiti sono stati ricevuti dal Capo del Centro Polifunzionale Velivoli Aerotattici di Cameri (Ce.Po.V.A.) Brigadier Generale Lucio Bianchi. Hanno, poi assistito ad un

briefing tenuto dallo stesso Capo del Centro riguardante la realtà del Ce.Po.V.A. e degli Enti dipendenti.

Successivamente, il Brigadier Generale Giuseppe Lupoli della Direzione Armamenti Aeronautici ha introdotto la realtà della "Final Assembly and Check Out" (F.A.C.O.) destinato all'assemblaggio del velivolo F35/Joint Strike Fighter (J.S.F.).

La delegazione è stata, quindi, accompagnata presso l'area del cantiere destinato all'assemblaggio del velivolo F35/Joint Strike Fighter (J.S.F.) dove ha potuto visitare le zone di maggior interesse, prendendo atto dello stato di avanzamento dei lavori e delle attività produttive in essere.





Cascina Costa, 24 Marzo 2014 Visita Agusta Westland



Sotto la sapiente guida del Direttore U.T.T.A. di Linate Col. Cucchi, alcuni nostri Soci hanno avuto la fortuna di visitare gli stabilimenti Agusta Westland. Al termine della visita, molto interessante sotto l'aspetto tecnico operativo, i nostri Soci hanno posato per questa foto ricordo. Da sx: Rovellotti, Lentini, Infante, Giorgio Uberti, Sig. Munaro (ditta Agusta), Perrone Compagni, Fin, Cucchi, Dolfini e Fabbri.



Venegono, 2 Aprile 2014 Visita Alenia Aermacchi



Continuano le visite alle strutture aeronautiche della zona, da parte dei nostri Soci invitati dal Col. Cucchi nello stabilimento Alenia Aermacchi accanto al nuovo velivolo M.345. Da sx: Infante, Rovellotti, Perrone Compagni, Fabbri, Cucchi, Giorgio Uberti e Lentini.



Cameri, 27 Marzo 2014



Visita del Gen. Isp. Pierluigi Ciardelli



L'11 Marzo 2014, il Comandante Logistico A.M., Gen. S.A. Gabriele Salvestroni, ha nominato il Gen. Isp. Pierluigi Ciardelli Comandante della 2^a Divisione del Comando Logistico. Nella foto sopra il momento della Cerimonia in cui il Gen. Ciardelli pronuncia il suo discorso di insediamento. Socio del Circolo del 53, il Gen. Ciardelli è stato Direttore del 1° Reparto Manutenzione Velivoli di Cameri negli anni 2002-2004.

Giovedì 27 Marzo 2014, il Generale Ispettore Pierluigi Ciardelli, ora nella sua nuova veste di Comandante della 2^a Divisione, ha visitato il Centro Polifunzionale Velivoli Aerotattici e gli Enti dipendenti di stanza sull'Aeroporto Militare di Cameri. Al suo arrivo, è stato ricevuto dal Brig. Gen. Lucio Bianchi Capo del Ce.Po.V.A., dal Col. Flavio Guercio Direttore 1° R.M.V. e dal Col. Walter De Gennaro Comandante dell'Aeroporto di Cameri.

Durante il briefing introduttivo sulla realtà di Cameri, sono state illustrate le attività svolte da ciascun Ente. In particolare, per il Nucleo Iniziale di Formazione (N.I.F.) F-35 sono state presentate le attività poste in essere per il supporto allo sviluppo, industrializzazione e produzione del velivolo F-35/J.S.F.

A conclusione della visita, il Comandante della 2^a Divisione, firmando l'albo d'onore dell'Aeroporto, ha espresso parole di apprezzamento per l'azione sinergica e per i progressi fatti dal personale della Base, nell'ottica di raggiungere l'obiettivo di consolidare il ruolo di Cameri quale polo di eccellenza tecnico-logistica dell'Aeronautica Militare.

Il Gen. Ciardelli ha ricevuto, infine, dal Gen. Bianchi il crest del Centro Polifunzionale Velivoli Aerotattici (foto sotto).





Aeroporto Cameri, 28 Marzo 2014

Celebrato il 91° Anniversario di fondazione dell'Aeronautica Militare



Venerdì 28 Marzo 2014 è stato celebrato anche a Cameri il 91° anniversario della fondazione dell'Aeronautica Militare. La cerimonia si è tenuta sul Piazzale Bandiera dell'Aeroporto "Silvio e Natale Palli" di Cameri. Dopo l'Alzabandiera solenne, il Brig. Gen. Lucio Bianchi ha dato lettura dei messaggi istituzionali del Presidente della Repubblica e del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, Generale di Squadra Aerea Pasquale Preziosa. Oltre al personale in "azzurro" hanno festeggiato l'evento anche le Associazioni d'Arma Aeronautica del territorio novarese ed il personale in quiescenza intervenuto numeroso alla ricorrenza militare particolarmente sentita da ogni aviatore.



Il personale dell'Aeroporto di Cameri schierato sul piazzale bandiera in occasione della Celebrazione della Fondazione dell'A.M..



Il Brig. Gen. Lucio Bianchi legge l'Ordine del Giorno, celebrativo della Cerimonia, inviato dal Capo di Stato Maggiore dell'A. M..



Novara, 2 Aprile 2014

Celebrato il Precetto Pasquale interforze



Il personale del Presidio Aeronautico e le Autorità locali intervenute alla Cerimonia religiosa, svoltasi nel Duomo di Novara.

L'evento è stato organizzato dal Centro Polifunzionale Velivoli Aerotattici nella sua funzione di Comando di Presidio Militare di Novara. Mercoledì 2 aprile alle ore 10.30, il Vescovo di Novara, Monsignor Franco Giulio Brambilla, ha celebrato, presso il Duomo della città, il Precetto Pasquale Interforze. Alla funzione religiosa, concelebrata dal cappellano militare, Don Giorgio Porta, hanno partecipato il Prefetto di Novara, Dottor Francesco Paolo Castaldo, unitamente al Sindaco, Dott. Andrea Ballarè, e ai Comandanti e alle rappresentanze di tutte le Forze Armate e Corpi dello Stato operanti nella provincia di Novara. Al termine della celebrazione il Brigadier Generale Lucio Bianchi, nella veste di Comandante di Presidio, ha rivolto un sentito ringraziamento al Vescovo di Novara per aver concesso lo svolgimento della cerimonia nella cattedrale novarese, aggiungendo che "le parole che oggi abbiamo ascoltato da S.E. Mons. Brambilla sono motivo di riflessione e stimolo a trovare in noi quella spinta di fede che ci aiuta e ci sostiene nella nostra missione". La celebrazione del precetto pasquale interforze è divenuta, nel corso degli anni, una consolidata tradizione locale che nasce dal desiderio di accrescere i momenti di incontro e di condivisione tra i rappresentanti delle istituzioni "in uniforme" operanti sul territorio novarese.



Il Brig. Gen. Lucio Bianchi durante il suo intervento di saluto.



Il saluto alle Autorità del Vescovo di Novara Mons. Brambilla.



Aeroporto Guidonia, 8 Aprile 2014

Roberto Lamanna promosso Gen. D.A.



Il Generale di Brigata Aerea Roberto Lamanna, Comandante della Scuola di Aerocooperazione di Guidonia, è stato promosso Generale di Divisione Aerea in data 8 aprile 2014 e, sotto la data del 10 aprile 2014, è cessato dal Servizio Permanente Effettivo per limiti di età e transitato in Ausiliaria. Con Atto Dispositivo del Comandante delle Scuole A.M./3^a Regione Aerea è stato trattenuto in servizio, quale Comandante della Scuola di Aerocooperazione, fino al 23 aprile 2014. Successivamente, le SS.AA. ne hanno disposto il richiamo in servizio senza assegni, dal 24 aprile a tutto il 31 luglio 2014, sempre quale Comandante della Scuola di Aerocooperazione.

Il Gen. Lamanna è stato l'ultimo Comandante del 53° Stormo negli anni 1997/1999. Allo scioglimento dello Stormo è toccato a lui portare la Bandiera di Guerra al Vittoriano di Roma, ove è tuttora custodita.

Nella foto a destra: il Capo di Stato Maggiore dell'A.M. Gen. Andrea Fornasiero riceve dal Comandante del 53° Stormo Col. Roberto Lamanna la Gloriosa Bandiera di Guerra che sarà portata all'Altare della Patria.



Aeroporto Cameri, 14 Aprile 2014

Il personale del Comando Aeroporto



Anche quest'anno il personale del Comando Aeroporto e il suo Comandante Col. Walter De Gennaro, hanno voluto posare per una foto ricordo nell'area del museo storico, area molto significativa per la storia di Cameri. Il Comando Aeroporto, attraverso il suo poliedrico personale, supporta tutte le molteplici e complesse attività operative e logistiche degli enti che operano sulla Base.



Roma, 9 Aprile 2014

Il Gen. Div. Giuseppe Li Causi Comandante del COMAER



Mercoledì 9 Aprile 2014, nello storico contesto della Sala Madonna di Loreto di Palazzo Aeronautica, si è svolta la cerimonia di passaggio di consegne al vertice del Comando Aeronautica Militare Roma (COMAER), tra il Generale di Squadra Paolo Rizzo, Comandante uscente, e il Generale di Divisione Giuseppe Li Causi, Comandante subentrante. Dall'11 aprile il Generale Li Causi, in promozione al grado superiore, ha assunto anche l'incarico di Generale del Ruolo delle Armi dell'A.M.. Alla cerimonia, presieduta dal Capo di S.M.A. Gen. S.A. Pasquale Preziosa, hanno preso parte Autorità religiose e militari, e una rappresentanza del personale civile e militare del COMAER. Al Gen. Li Causi gli auguri di buon lavoro dal Circolo del 53.



Roma, 30 Aprile 2014

“Pippo” Li Causi promosso Generale di Squadra



Il Generale di Divisione Giuseppe Li Causi, del Ruolo delle Armi, è stato promosso al grado di Generale di Squadra dal Consiglio dei Ministri nella riunione di mercoledì 30 aprile, con decorrenza 11 aprile 2014.

Nato a Caltagirone (CT) nel 1951, è entrato in Accademia Aeronautica, nel 1969, con il corso Ibis 3°. Nel 1981 si è laureato in Scienze Politiche presso l'Università Statale di Milano e nel 2003 in Scienze Aeronautiche, classe Scienze della Difesa e della Sicurezza presso l'Università degli Studi Federico II di Napoli. Nel 1972 è stato assegnato al 5° Deposito Centrale di Novara, dove ha ricoperto l'incarico di Capo Servizio Rifornimenti sino al 1977, quando è stato trasferito al 53° Stormo di Cameri con l'incarico di Direttore del Magazzino MSA. Nel 1981 diviene Direttore del neo costituito Deposito Centrale Tornado del 1° C.M.P. di Cameri (poi 1° R.M.V.). Nel 1986, promosso Maggiore, assume l'incarico di Comandante del 553° Gruppo S.L.O., incarico che lascia nel gennaio 1990 per essere trasferito allo Stato Maggiore della 1^a Regione Aerea. Nel settembre 1994 ritorna al 5° Deposito Centrale di Novara per assumerne il comando che mantiene sino alla soppressione del Reparto (1998). Trasferito al 2° Deposito Centrale di Gallarate con l'incarico di Comandante, vi resta sino all'agosto 2000, quando, con il grado di Colonnello, assume il comando del Quartier Generale della 1^a Regione Aerea.

Nel Dicembre 2001 viene nominato Direttore della Direzione Territoriale dei Servizi di Milano. Nel settembre 2005 è trasferito al Servizio dei Supporti del Comando Logistico con l'incarico di Capo Ufficio Supporti Operativi. Nel marzo 2006 diviene Comandante

del neo costituito Centro Tecnico Rifornimenti di Fiumicino; incarico che lascia nel luglio 2008 per rientrare al Servizio dei Supporti con l'incarico di Capo del 1° Reparto. Promosso Gen. Brig. il 1° Gennaio 2009, nel Luglio 2011 è Capo del Servizio dei Supporti. Nell'ottobre del 2012 viene promosso Generale di Divisione. Nel corso della sua carriera è stato insignito della Croce d'oro per anzianità di servizio militare, Medaglia Mauriziana al merito della carriera militare, Medaglia Militare d'oro di lungo comando e Cavaliere Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. E' Socio fondatore del Circolo del 53.

Una curiosità: il Gen. di Squadra Giuseppe Li Causi è l'ultimo Ufficiale del Corso Ibis 3° ancora in servizio.



Nella pagina precedente abbiamo già dato notizia della meritata promozione al grado di “Generale di Squadra” dell’amico e socio “Pippo” Li Causi. Nel rinnovargli le congratulazioni da parte del nostro Sodalizio pubblichiamo l’intervista che il Gen. Li Causi ha rilasciato a Famiglia Nuaresa, rivista dell’Associazione di Promozione Sociale della città di Novara, gemellata con il “Circolo del 53” dal mese di gennaio 2012. Buona lettura!

Ecco a voi, “Pippo” Li Causi

di Francesco De Simone

Il personaggio che incontriamo questo mese non è, per così dire, una “new entry” per Famiglia Nuaresa, avendo già pubblicato una sua intervista nel mese di settembre 2011. Da quella data, però, ne sono successe di cose, ed oggi quello stesso personaggio, novarese d’adozione e nostro affezionato sostenitore, ci concede una nuova intervista all’indomani del raggiungimento di un traguardo professionale di assoluto rilievo. Stiamo parlando di Giuseppe Li Causi, “Pippo” per gli amici, alto Ufficiale dell’Aeronautica Militare, che lo scorso mese di aprile è stato promosso Generale di Squadra, ovvero “Generale a tre stelle” come si dice in gergo, coronando così una brillante carriera iniziata a Novara nel 1972 e che oggi lo porta a ricoprire un incarico di vertice nell’ambito della Forza Armata. Abbiamo raggiunto il Generale Li Causi nel suo nuovo ufficio presso l’Aeroporto di Centocelle a Roma, sedime sul quale nel 1923 ebbe luogo la cerimonia della fondazione della Regia Aeronautica e la consegna della Bandiera di Guerra alla presenza delle alte cariche del Regno. Varcata la soglia dell’ufficio notiamo subito i luccicanti “galloni” portati con orgoglio sull’uniforme. Ci accoglie con il consueto sorriso cordiale ed affabile, e così vinciamo ogni timore reverenziale.

Generale Li Causi, congratulazioni da parte della redazione di Famiglia Nuaresa. Lo scorso 11 aprile ha assunto un duplice incarico, ovvero quello di “Comandante del Comando Aeronautica Militare di Roma” e di “Generale del Ruolo delle Armi”. Ci può raccontare quali sono le sue responsabilità? Cominciamo con il primo.

Innanzitutto saluto i lettori ed amici di Famiglia Nuaresa. Essere il comandante dell’ente che per gli addetti ai lavori viene chiamato COMAER, ovvero il Comando Aeronautica Militare Roma, è senza dubbio un incarico che comporta una grande assunzione di responsabilità e al quale intendo far fronte con determinazione, passione e umiltà, sapendo di poter contare su una squadra di collaboratori motivati e professionalmente preparati. Ma entriamo nel merito della domanda che mi ha posto: il COMAER garantisce tutta una serie di attività di supporto, che spaziano dal settore

amministrativo a quello tecnico-logistico, agli enti della Forza Armata e interforze che si concentrano, in modo particolare, nella sede storica di “Palazzo Aeronautica” e all’interno dell’aeroporto di Centocelle. In considerazione della sua particolare “vocazione al supporto”, fornisce altresì assistenza al personale militare distaccato a prestare servizio presso altri Dicasteri e Organi costituzionali dislocati nella Capitale. Mi rendo conto che in poche frasi è difficile riassumere la mole di lavoro che fronteggiamo quotidianamente; stiamo parlando di uomini e donne, ufficiali, sottufficiali, volontari di truppa e personale civile, tanti professionisti che svolgono importanti attività istituzionali, ognuno portatore anche di aspirazioni e aspettative in relazione al proprio ruolo e al settore d’impiego. Di primaria importanza, inoltre, è la funzione abbinata di “Comandante del Presidio Aeronautico” che, per una città come Roma, significa avere anche la responsabilità sulla conduzione dei servizi d’onore e alta rappresentanza assegnati alla Forza Armata e svolti presso le sedi e i simboli delle Istituzioni repubblicane: Palazzo del Quirinale, Senato, Camera dei Deputati e Sacello del Milite Ignoto. In altre parole stiamo parlando di una grande unità organizzativa, a cui fanno capo anche reparti dell’AM come la Banda Musicale, la Compagnia d’Onore, il Museo Storico e il Centro Sportivo dell’Aeronautica Militare.

Comandante, ci ha appena svelato che alle sue dipendenze opera anche il Centro Sportivo dell’Arma Azzurra, si potrebbe quindi affermare che, tra le altre cose, Lei “si prende cura” degli atleti dell’Aeronautica Militare, Lei che sappiamo essere un appassionato di sport.

In un certo senso sì. Il Centro sportivo, che ha sede dal 1964 sull’idroscalo di Vigna di Valle, nella splendida cornice del lago di Bracciano, rappresenta un polo all’avanguardia nel panorama nazionale, dove si allenano gli atleti che gareggiano con i colori dell’Arma azzurra in numerose discipline olimpiche. Tali sono i successi conseguiti dai nostri atleti che rischerei di dimenticare qualcuno; mi limito solo a ricordare, con grande soddisfazione, che alle Olimpiadi estive di Londra 2012, il Gruppo Sportivo dell’AM è risultato

- per utilizzare un termine militaresco - il più decorato, partecipando con 29 atleti e portando a casa ben 14 "medaglie al collo". Insomma, la Forza Armata è orgogliosa di poter annoverare, nell'ambito della propria organizzazione, giovani talenti e promesse dello sport italiano.

A queste responsabilità si aggiungono poi quelle del "Generale del Ruolo delle Armi". Di cosa si occupa esattamente?

Per dirlo in parole semplici e senza entrare in tecnicismi di sorta, il "Generale del Ruolo delle Armi" svolge la funzione di consulente del Capo di Stato Maggiore dell'AM per tutta una serie di questioni riguardanti gli Ufficiali chiamati a svolgere particolari funzioni all'interno dell'organizzazione e che appartengono, per l'appunto, al "Ruolo delle Armi", ovvero il ruolo che racchiude tutta una serie di specialità di Forza Armata dedicate al supporto logistico e operativo (dalla gestione del personale, alla logistica, ai controllori del traffico aereo etc.). In quest'ottica è mio compito promuovere iniziative e provvedimenti nel delicato settore del reclutamento, seguire con attenzione la definizione del particolare iter formativo, senza tralasciare tutti gli altri elementi che interagiscono con la crescita professionale e la progressione di carriera. Si tratta, in sintesi, di un'attività molto peculiare, ma che possiede anche una valenza strategica in termini di gestione delle risorse umane, dal momento che gli Ufficiali del Ruolo delle Armi rappresentano più di un terzo di tutti gli Ufficiali dell'AM.

Generale, nel corso della sua carriera ha ricoperto numerosi incarichi di comando. Secondo Lei, quali sono le caratteristiche che un "comandante" dovrebbe possedere per essere un vero leader?

Sì, è vero, in questi circa 45 anni di vita militare ho avuto la fortuna di misurarmi spesso con la responsabilità del comando che, ritengo, debba essere la legittima aspirazione di ogni militare, in particolare degli Ufficiali che sono destinati a ricoprire posizioni di leadership o di responsabilità manageriale via via crescenti nel corso della carriera. Per tornare alla sua domanda, credo che un leader

debba essere innanzitutto una persona intelligente, capace, abile nel risolvere i problemi, in grado di assumersi le proprie responsabilità; una persona che abbia iniziativa e fiducia in sé stesso, che sappia coinvolgere lo staff verso obiettivi comuni e condivisi; una persona che sappia prendere la decisione migliore soprattutto in condizioni critiche. Per questo motivo negli istituti di formazione dell'AM sono stati introdotti corsi di leadership tenuti da sociologi ed esperti militari.

Generale Li Causi, quale consiglio darebbe ad un giovane che desidera intraprendere la carriera militare indossando l'uniforme azzurra?

Intraprendere la vita militare significa, innanzitutto, operare una scelta di vita fatta di grandi soddisfazioni ed opportunità di crescita professionale, ma anche di sacrifici e, talvolta, di privazioni. Non si può decidere di indossare le stellette solamente perché si è alla ricerca di un posto di lavoro: gli uomini e le donne delle Forze Armate sono chiamati ogni giorno a contribuire alla stabilità ed alla sicurezza del Paese, sia dentro che fuori i confini nazionali e, dunque, alla base di tutto deve esserci una sana e forte motivazione. Studio, impegno, serietà e determinazione, sono alcune delle qualità necessarie per affrontare le prove di selezione per l'ammissione ai corsi regolari dell'Accademia Aeronautica, della Scuola Marescialli o per accedere all'arruolamento quale volontario in ferma prefissata. Da alcuni anni anche l'AM, al pari dell'Esercito e della Marina, si è dotata di una propria "Scuola militare", intitolata alla figura del Generale Giulio Douhet, uno dei più grandi teorici a livello mondiale dell'impiego del mezzo aereo. L'istituto, simile ad un college, ospita giovani con età compresa tra i 15 e 17 anni che, dopo aver partecipato a un pubblico concorso, frequentano il triennio conclusivo del liceo, ad indirizzo scientifico o classico, sperimentando così la vita "con le stellette". In conclusione, direi che l'AM offre un ampio ventaglio di possibilità e percorsi professionali ad ogni giovane, così che possa orientarsi al percorso ritenuto più vicino alle proprie aspirazioni.



Roma, 9 Aprile 2014 - Il Capo di S.M.A. Gen. Pasquale Preziosa consegna i gradi di Gen. di Squadra al Gen. Giuseppe Li Causi.



Roma, 8 Maggio 2014

Il Gen. S.A. Tommaso Ferro Presidente O.N.F.A.



Recependo il parere favorevole espresso dalle Commissioni Parlamentari, il Consiglio dei Ministri ha approvato la nomina del Gen. S.A. (aus.) Tommaso Ferro a Presidente dell'Opera Nazionale per i Figli degli Aviatori (ONFA). Ferro succede al Gen. S.A. Piergiorgio Crucoli, scomparso di recente.

Nell'esprimere al "nostro Comandante" Gen. Ferro i complimenti del Sodalizio per l'alto incarico assunto riteniamo utile aggiungere alcune note che permettano ai Soci di acquisire una maggiore conoscenza e attenzione alle alte finalità perseguite dall'ONFA.

L'Opera Nazionale dei Figli degli Aviatori (ONFA) è un ente pubblico non economico, finalizzato alla formazione culturale e professionale degli orfani e al sollievo di particolari situazioni di disagio economico familiare degli stessi. E' riservata, esclusivamente, agli orfani figli (legittimi, legittimati, adottivi, affiliati, naturali regolarmente riconosciuti o giudizialmente dichiarati) del personale militare A.M. deceduto per qualsiasi causa, nonché ai figli dei militari A.M. grandi invalidi di 1a categoria. La concessione di sussidi economici ai citati soggetti, inizia dall'iscrizione e può protrarsi fino al ventisettesimo anno di età per il conseguimento di specializzazioni post laurea ed anche oltre il ventisettesimo anno di età per i portatori di handicap psico-fisici inabilitanti al lavoro.

L'Opera Nazionale per i Figli degli Aviatori (ONFA), sottoposta alla vigilanza del Ministero della Difesa ai sensi dell'articolo 20 del DLgs. n. 66/2010 (Codice dell'ordinamento militare), è attualmente contemplata dagli articoli 54-58 del D.P.R. n. 90/2010 (Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare).

L'articolo 57 prevede che le entrate dell'Opera nazionale per i figli degli aviatori siano costituite da:

- obblazioni volontarie del personale del Ministero della Difesa;
- rendite patrimoniali;
- sovvenzioni e contributi privati, lasciti e donazioni;
- sottoscrizioni collettive volontarie autorizzate ai sensi dell'articolo 738 di cui al predetto D.P.R..

Sicuri di apportare con questo scritto un piccolo positivo contributo, salutiamo il Gen. Ferro con affetto e riconoscenza.



Gallarate, 6-15 Giugno 2014

L'A.A.A. di Gallarate ha compiuto 60 Anni



Sono passati ormai 60 anni da quel 6 giugno 1954, quando nel salone del Municipio di Gallarate, si trovarono i 70 Soci che diedero vita alla prima sezione A.A.A. in provincia di Varese. I festeggiamenti per ricordare l'evento, che hanno coinvolto anche la cittadinanza gallaratese sempre attenta alle vicende legate al mondo aeronautico, sono iniziati il 6 giugno con una conferenza stampa di presentazione fatta dal Presidente Ciorra, alle Autorità cittadine, alla stampa e alle reti televisive provinciali.

Sono poi seguiti, nei giorni successivi, tanti altri eventi quali l'inaugurazione, al Museo degli Studi, di una mostra di cartoline sulla "Storia del volo" e di una conferenza, tenuta dall'Ing. Martegani, dal titolo "La Ditta Macchi, 100 anni di storia".

Il 13 Giugno è stato poi il momento "clou dei festeggiamenti" con la fanfara della 1^ Regione Aerea, che si è esibita sulla piazza principale della città con grande successo di pubblico.

Quindi, domenica 15 giugno, dopo gli onori al monumento ai Caduti e la Santa Messa, presso il 2° D.C. si sono svolte le cerimonie dell'Alza Bandiera, con l'Inno Nazionale cantato da tutti gli associati, famigliari e invitati e degli Onori al Cippo che ricorda la "M.O.V.M. Luigi Vaschi" a cui è intitolato il Deposito.

Il "Ghergheghez", al termine del pranzo conviviale, è stato infine la forte e degna conclusione di questo importante e significativo evento. Complimenti al Presidente Michele Ciorra, che è anche Socio del nostro Circolo.



Milano, 9 Ottobre 2013

Ricordi e pensieri di un Ufficiale Medico dell' Asso di Spade

di Giuseppe Frezza



L'Accademia di Sanità Militare di Firenze era per me terminata il 21/06/1982. Avevo conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Firenze e mi apprestavo a frequentare il corso per Tenenti medici presso la scuola di Sanità Militare di Roma.

Fu tutto così veloce e, come per incanto, mi ritrovai all'esame di fine corso nel Maggio 1983. Ero quindi pronto per iniziare la mia carriera come Ufficiale Medico dell'Aeronautica Militare!

"Per te abbiamo deciso: o vai a Trapani o vai a Cameri, pensaci in fretta e facci sapere." Queste furono le parole dette dai miei superiori al termine del corso. Erano due mondi completamente diversi da conoscere, profondo nord o profondo sud, un bel dilemma, non sapevo proprio che decisione prendere io romano che avevo sempre vissuto in una città praticamente equidistante dai due siti propostimi.

Per caso incontrai sulla mia strada una persona, un anziano Colonnello medico che conoscendo il mio dilemma mi disse: vai a Cameri senza ombra di dubbio, si sta bene e poi per la professione medica c'è vicino Milano dove sicuramente ti trasferiranno dopo un certo periodo.

Mi convinse, nonostante alcuni colleghi mi rendessero note le ostili condizioni meteorologiche tipiche di quella Base. Nel Giugno del 1983 scelsi dunque di essere un medico del 53° Stormo di Cameri.

Contattai subito il collega con il quale dovevo avvicendarmi: ti vengo a prendere io alla stazione di Galliate, mi disse, dieci minuti in auto e siamo in aeroporto, prendi le ferrovie NORD MILANO dalla stazione di Milano Cadorna. Il collega era il dott. Pasteur mio caro amico e mio anzianissimo di accademia.

Il 03/07/1983 alle 7.30 del mattino ero a Galliate e poco dopo facevo ingresso per la prima volta nella Base Militare di Cameri. Il primo impiego è un momento importante per tutti, ma entrare, come futuro Dirigente del Servizio Sanitario in un Aeroporto così importante ti faceva venire i brividi pur non conoscendo ancora le responsabilità a cui andavi incontro. Era in funzione ancora l'edificio della vecchia infermeria ma lo sarebbe stato per poco in quanto, durante il mio primo anno di servizio, sarebbe stata inaugurata la nuova splendida infermeria, fiore all'occhiello per la Sanità Militare AM.

Se io ora dovessi e potessi raccontare gli aneddoti ed i momenti di vita vissuta durante la mia permanenza al 53° Stormo occuperei fogli su fogli perché ancora adesso, a distanza di 30 anni, tutto mi è ancora molto nitido nella mente. Ho scelto però qualcosa di significativo ed ho avuto il desiderio di scrivere questi pensieri perché ritengo che sia importante fermarli su carta e farli conoscere ai tanti



amici che come me hanno a cuore l'aeroporto militare di Cameri.

Quindi, per iniziare, ricordo che l'impegno di lavoro dei primi mesi di servizio, anche se ancora senza qualifica precisa e con il grado di Ten. Medico, fu il massimo che mi potesse capitare!! Infatti nel Settembre 1983 era prevista la Valutazione NATO operativa e logistica dello Stormo, ma proprio in quei giorni il Cap. Pasteur si trovava in licenza in attesa di diventare papà. Il Comandante dello Stormo, Col. Celegato, mi fece subito convocare e, con mia inevitabile meraviglia, mi conferì l'importante compito di coordinare e dirigere

le operazioni competenti al Servizio Sanitario.

Ricevuto l'incarico, non nego con particolare apprensione, passai i giorni di attesa ad arrovellarmi il cervello su come gestire al meglio il TUTTO! Ricordo benissimo che il giorno prima dell'esercitazione dissi a me stesso: sono pronto!

Durò tre giorni intensi e lunghi, io mi calai completamente nella funzione che svolgevo; ebbi dalla mia parte la completa collaborazione di tutto il personale di quella che ormai sentivo essere la mia infermeria. E' chiaro che non mancò l'evento sfavorevole che però si risolse al meglio. In uno dei tre giorni, mi pare proprio l'ultimo, durante un decollo veloce e simulato di tutti i velivoli per abbandonare la Base, si verificò un inconveniente ad un velivolo e quindi il pilota dovette lanciarsi con il seggiolino da quota zero. Fortunatamente il velivolo, che era l'ultimo, uscì in fondo alla pista nella nebbia, ed il pilota, da noi recuperato e portato in infermeria, non presentò alcuna patologia di rilievo, solo qualche ammaccatura, dolori ossei diffusi e un grande spavento!!! Immediata fu quindi per me l'esperienza diretta in uno dei compiti sanitari più impegnativi della mia professione di medico dell'Aeronautica Militare, ma la affrontai in modo spavaldo ed efficace.

Fini il tutto in tre giorni e dopo neppure tre mesi dal mio arrivo in Base mi vidi arrivare un primo plauso, anche se un po' velato, dal Comandante che, con aria severa, mi disse: Frezza hai fatto il tuo lavoro e devo dire che lo hai svolto bene! Immaginate come per me, giovane Ufficiale medico, appena uscito dall'Accademia, queste stringate parole furono carburante al mio serbatoio ed iniziai così, nel migliore dei modi, la mia esperienza di dottore dell'ASSO di SPADE, dal luglio del 1983 all'ottobre del 1985. Poco tempo in effetti, ma quanto basta per innamorarsi di tutto un insieme che è stato poi il mio primo posto di lavoro. Un anno da Dirigente il Servizio Sanitario ed un anno da Medico di Stormo, il più bello!!

E' chiaro che gli episodi e gli eventi accaduti durante il periodo furono tanti ed i più vari, alcuni anche coperti dal segreto professionale, che non nego, alcune volte anche se rare, tentava di essere violato dalle pressanti richieste dei

capi. Tu infatti con molta diplomazia dovevi cercare di evadere l'argomento, magari anche a tuo discapito! Del resto, cari amici, il lavoro del medico in aeronautica non è per niente facile perché la tua arte e bravura sta proprio nel mediare la parte strettamente clinica e riservata del caso in esame con le inevitabili esigenze esterne di servizio. Tu sei prima medico od ufficiale, questo è stato sempre il dilemma. Vesti un grado, e non c'è mai stata una risposta certa. E' logico comunque che dipende sempre dal superiore con cui ti devi confrontare al momento, ma ti devi sempre barcamenare in questa duplice veste....e non è facile.

Comunque per non farla troppo lunga vorrei ricordare due specifici momenti riguardanti i periodi da D.S.S. e da Medico di Stormo. Ritengo che questi eventi siano stati significativi per farmi entrare in perfetta sintonia con tutto ciò che poi mi avrebbe accompagnato per 30 anni di servizio.

Ero arrivato a Cameri, come ho già detto, in un periodo in cui si lavorava ancora nella vecchia infermeria, corrispondente all'attuale parte dell'ingresso nella porzione prossima al ricovero delle ambulanze. Era una costruzione piccola ed angusta, ricordo una sala medica all'ingresso, la segreteria e le due stanze dei medici. Il mio arrivo coincise però proprio con il periodo di rifinitura della nuova struttura sanitaria, già in cantiere da diverso tempo, ed ormai pronta ad essere ultimata.

Era un edificio perpendicolare al primo, di considerevoli dimensioni e dotato di tutti i possibili servizi, comprese 4 o 5 stanze di ricovero; in fondo al lungo corridoio era stato predisposto il reparto infettivi completamente isolato e dotato di una grande cucina, della quale poi ci saremo serviti per eventi conviviali. Mi stimolava il pensiero che a breve sarei diventato il capo di quella moderna struttura sanitaria, infatti nella primavera del 1984 la potei inaugurare rivestendo allora la qualifica di D.S.S.. Il tempo comunque trascorreva in fretta ed in effetti rimasi alla direzione della struttura per pochi mesi dopo l'inaugurazione.

Nell'ottobre del 1984 assunsi l'incarico di Medico di Stormo del 21° Gruppo Caccia Intercettori: non cambiavo sede di lavoro, ma mi trasferivo mentalmente ad alcune centinaia di metri di distanza dove si trovavano gli ambienti e gli hangar del gruppo di volo.

Ricordo che in quel periodo mi trovavo in una condizione di completa disponibilità, non avendo richiami o sirene professionali esterne. L'atmosfera del gruppo di volo mi piaceva e mi dedicai con entusiasmo a questo nuovo incarico di fondamentale aiuto per il buon equilibrio psicofisico dei piloti del gruppo. L'accoglienza che mi diedero i ragazzi del 21° fu molto calorosa ma già avevamo avuto modo di conoscerci da tempo, ero amico di tutti, e questa è stata per me sempre una prerogativa che mi ha accompagnato in tutti gli anni di vita militare. Accoglievo sempre tutti con un sorriso e cercavo sempre di avere una "pillola" in più per risolvere gli innumerevoli ed inevitabili inconvenienti quotidiani di persone sottoposte ogni giorno ad uno stress psicofisico superiore al normale.

E' questo il messaggio che lancia ai miei colleghi Medici di Stormo, a distanza di tanti anni dagli avvenimenti che sto raccontando e dopo essermi interfacciato con tanti e tanti piloti militari.

Ero felice, stavo svolgendo un lavoro stimolante, ed ero attratto dalle problematiche che l'attività di volo racchiude in sé; ogni giorno passavo alcune ore nella tana della "tigre" per incontrare da vicino gli amici piloti, insomma per esser il più possibile uno di loro!!

Tutto questo mi portò dopo alcuni mesi ad accettare una proposta fattami quasi per gioco da alcuni di loro. Sicuramente si sarebbero tutti aspettati una risposta diversa, dettata da una fama negativa in tal senso che ha sempre accompagnato il medico militare. Ma io dissi di sì, ero pronto ad accompagnare il gruppo di volo in trasferta a Sigonella (Sicilia) per un periodo di allarme!! "Sì, verrò con voi in Sicilia così mi renderò conto personalmente di tutto ciò che voi mi raccontate al ritorno da ogni missione". Stupore generale, ma è vero, allora vieni con noi.....non ci credo!"

..... Era vero, ed un freddissimo mattino del gennaio 1985 mi imbarcai con gli Specialisti del Gruppo su un velivolo C.130 alla volta della Sicilia. Furono per me giorni intensi e capii cosa vuol dire poter dedicare l'intera giornata ai tuoi particolari assistiti. "Hai bisogno? Allora ci possiamo vedere dopo cena al Circolo oppure quando vuoi tu." Nella realtà non è così ma lì si poteva fare. Ci accolse una Sicilia con 20 gradi di temperatura ed i mandorli in fiore per i primi tepori di una precoce primavera, ma erano i primi di gennaio!!

Sicuramente tra coloro che ora stanno leggendo queste mie parole ci sarà una persona che in quei giorni era con me a Sigonella e mi farebbe piacere che anche questa persona ritrovasse nel mio scritto un po' di quella atmosfera lontana che oggi forse è più difficile creare.

Ma ora devo chiudere il libro dei miei ricordi!

E' chiaro che il partecipare insieme in siti lontani fa cementare le amicizie ed ancora oggi ritrovo ogni tanto qualcuno di quegli amici ormai impegnato in altre faccende di lavoro aeronautiche e non. Ma è passato davvero molto tempo! Io mi sono forse troppo dilungato in questo scritto ma ci tenevo e, da sempre, mi ero riproposto di farlo! Ora l'ho fatto e se queste mie parole diranno qualcosa a qualcuno sarà per me motivo di soddisfazione, perché anch'io come lui voglio bene al nostro caro Aeroporto di Cameri.

Grazie.

Col. Medico (Ris.) Giuseppe Frezza





Novara, 2 Giugno 2014

68° Anniversario della Festa della Repubblica



Anche quest'anno il Presidio Militare dell'Aeroporto di Cameri ha provveduto ad organizzare questo importante evento che ha coinvolto Autorità e cittadini della comunità novarese. Il Gen. Div. Lucio Bianchi insieme alle massime Autorità locali, il Prefetto Castaldo, il Sindaco Ballarè, l'Assessore della Provincia Tenace e il Sottosegretario al Lavoro Franca Biondelli hanno partecipato, nella magnifica cornice di Viale 4 Novembre, dopo l'Alza Bandiera, alla deposizione delle Corone di Alloro al Monumento ai Caduti. Successivamente le Autorità, come negli anni precedenti, hanno sfilato per le vie cittadine fino al palazzo della Prefettura dove è stata data lettura del messaggio del Presidente della Repubblica seguito dai saluti delle Autorità presenti.



Aeroporto Cameri, 16 Giugno 2014

Improvvisa scomparsa del 1° M.llo Lgt. Marco Di Marco Capo Plotone Protezione delle Forze



Il 16 Giugno è improvvisamente deceduto il 1° M.llo Lgt. Marco di Marco, Capo Plotone delle Forze del Comando Aeroporto. Un personaggio tanto importante e tanto rappresentativo della nostra Base ora non c'è più! Possiamo solo farlo rivivere nei nostri ricordi, che sono tanti come tanti sono gli eventi che lo riguardano e che noi non vogliamo dimenticare.

Arruolato in A. M. l'8-12-1979, è arrivato a Cameri nell'ottobre dell'anno 2000. Per l'esperienza di lavoro in precedenza svolto e per la categoria di appartenenza, fu subito assegnato al Gruppo Difesa allora comandato da un Ufficiale. Gli incarichi assolti nei teatri operativi esteri quali: il Golfo Persico (Al Dafra); il Kosovo (Gjakova e Pristina); l'Albania e il teatro Afgano (Herat), gli consentirono di far tesoro un'esperienza di lavoro che solo pochi altri potevano vantare. Infatti, nelle Cerimonie il suo petto rifulgeva delle tante medaglie che testimoniavano questi impegni e se avessimo ancora la "Bandiera di Guerra" nessuno meglio di Lui avrebbe meritato di aver fatto parte della scorta d'Onore. Quando il 30 aprile 2009 Marco Di Marco assunse l'incarico di Comandante il Plotone di Protezione delle Forze, nuovo Reparto in sostituzione del Gruppo Difesa, nessuno mai mise in dubbio le sue qualità e il suo merito. E i fatti negli anni successivi confermarono questo valore! Ringraziamo il Comandante

dell'Aeroporto Col. Walter De Gennaro per aver trovato nella sua orazione, durante le esequie celebrate nella chiesetta di Veveri, sentite parole di consolazione per i familiari del defunto e di forte invito al personale dipendente a operare seguendo il Suo esempio.

Cameri, 4 Ottobre 2014



Prepariamo il 24° Raduno del Circolo del 53 50° Anniversario dell'arrivo degli F.104 a Cameri



Il prossimo 24° Raduno del 4 Ottobre 2014 verrà dedicato a festeggiare il 50° Anniversario dell'arrivo a Cameri dei primi quattro velivoli F.104 (16 Aprile 1964).

Allo scopo di celebrare degnamente questo storico evento, vogliamo raccogliere quanto più possibile, materiale che ci ricordi questo affascinante passato, come: foto, filmati, documenti ecc. ecc. da presentare, ai radunisti, durante l'Assemblea.

Ti invitiamo pertanto se ti è possibile di inviarci questa documentazione, tramite posta o tramite la nostra e-mail, affinché si possa, per tempo, procedere al loro riordino e proiettare ai soci un filmato degno di nota.

Siamo sicuri che tanti Soci, soprattutto coloro che hanno volato o fatto manutenzione sugli F.104 di Cameri, risponderanno positivamente alla nostra richiesta.

Ricordiamo la nostra e-mail: info@circolodel53.it



Aeroporto Cameri, 2013 / 2014

Ai nostri Soci che hanno lasciato il servizio gli auguri del Circolo del 53



14 Settembre 2013 - 1° M.Ilo Lgt. Paolo Fava



Al 53° Stormo dal 19-7-1980, in forza al C.M.. Dal 2011 Capo Sala A.T.S. presso la D.L.A. 1° R.M.V.. Socio dal 1999.

17 Novembre 2013 - 1° M.Ilo Lgt. Antonio Ricci



Al 53° Stormo dal 31-8-1972, in forza al 21° Gruppo. Dal 2003 al Nucleo Assistenza velivoli di passaggio. Socio dal 2009.

29 Dicembre 2013 - 1° M.Ilo Lgt. Riccardo Peratello



Al 53° Stormo dal 19-8-1980, in forza al G.S.T.O.. Dal 2005 Capo Nucleo Assistenza velivoli di passaggio. Socio dal 2004.

21 Marzo 2014 - 1° M.Ilo Lgt. Giuseppe Tessitore



Al 53° Stormo dal 28-6-1972, in forza al 21° Gruppo. Dal 2007 Capo Sezione Servizi Vari. Socio dal 1998.

Saluto del M.Ilo Lgt. Giuseppe Tessitore



Il 21 Marzo 2014 il M.Ilo Tessitore ha voluto salutare il personale dell'Aeroporto con il quale ha collaborato nei 42 anni di Servizio. L'invito è stato raccolto da molti colleghi che lo hanno festeggiato con calore. Particolarmente affettuoso è stato l'incontro con quelli ex 21° Gruppo, in ricordo degli avvincenti anni trascorsi insieme. Il Tiger..tiger..tiger.. ha suggellato questo momento.



CIRCOLO DEL 53

24° Raduno, sabato 4 Ottobre 2014

Informazioni ai Soci



Il 24° Raduno che si terrà sabato 4 Ottobre 2014 sull'Aeroporto di Cameri, si svolgerà secondo il seguente programma:

ore 08,00-11,00

- Arrivo Soci in Aeroporto e trasferimento in area Raduno.
- **Votazioni per elezione "nuovo Consiglio Direttivo".**
- Servizio caffè.
- Disbrigo pratiche iscrizione e ritiro oggetti ricordo.
- Mostra statica velivoli.

ore 11,00-12,00

- Assemblea Generale.

ore 12,00-12,30

- Deposizione Corona d'Alloro al Monumento ai Caduti.
- Omaggio floreale alla Stele Commemorativa dei primi 1500 Piloti brevettati a Cameri.

ore 13,00

- Pranzo sociale.
- **Proclamazione eletti "nuovo Consiglio Direttivo".**

ore 16,30

- Partenza Soci.

NOTIZIE UTILI

Per consentire agli organizzatori di soddisfare al meglio le esigenze dei Radunisti, si prega di restituire allo scrivente, entro il 26 Settembre c.a., la cartolina di adesione annessa al presente Notiziario.

PRANZO SOCIALE

La partecipazione al pranzo comporterà una spesa indicativa di 25,00 euro a persona. La somma potrà essere versata la mattina stessa del Raduno. Per evitare disguidi e confusione è indispensabile che ogni socio si presenti alla mensa "tavola calda" munito del regolare "buono pasto".

QUOTE SOCIALI

La quota sociale per l'anno in corso 2014 è di 25,00 euro. I Soci che non hanno ancora provveduto al versamento della

quota sociale, sono invitati a compiere il loro dovere utilizzando l'unito vaglia di Conto Corrente Postale nr. 19669142.

Coloro che non hanno ancora provveduto al versamento della relativa quota sociale anno 2013 (25,00 euro), sono anch'essi vivamente pregati di regolarizzare la loro posizione utilizzando, sempre, il vaglia di C.C.P. nr. 19669142 annesso al presente Notiziario.

I versamenti delle quote sociali, possono essere anche effettuati:

- presso la Segreteria del Circolo (zona Logistica Veveri), da Settembre c.a., nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 09,00 alle ore 11,00; Tel. 0321.634.253 - 0321.478.218 - 339.59.55.093;
- con C.C.B. nr. 5753150, Banca Intesa San Paolo, intestato a Circolo del 53, cod. ABI 03069, cod. CAB 45250 - Agenzia di Cameri (NO), IBAN IT20 L030 6945 2500 0000 5753 150.

ALTRE INFORMAZIONI

13° Gruppo

Molti ex appartenenti a questo Gruppo e le loro famiglie, la sera precedente il Raduno si riuniranno, come da tradizione, per un convivio.

Focal point dell'evento: M.llo Paolo Lena tel. 340.6410604.

21° Gruppo

Specialisti e Piloti

- Venerdì 28 Novembre 2014, Specialisti e Piloti del 21° Gruppo si ritroveranno, come da tradizione, presso un ristorante della zona, per una cena di auguri prima delle festività natalizie.

Focal point dell'incontro sono: Cottafavi tel. 0321.518.193, Di Marsilio tel. 0321.471.792 e Ciolli tel. 339.59.55.093.

Piloti

- I Piloti, nel rispetto di una tradizione "cinquantennale" sono tutti invitati, il giorno 21 Dicembre 2014, alle ore 21,00, a Grazzanise, presso la "Tiger Lair" del 21° Gruppo, per il tradizionale scambio degli auguri di Natale.

Info presso il Comando del 21° Gruppo: Tel. 0823.562.234.

Visita il nostro sito internet:

www.circolodel53.it

troverai tutte le informazioni relative al nostro sodalizio
e.mail: info@circolodel53.it



CIRCOLO DEL 53 - CAMERI

C.F. 94026080039



Via Verbano, 271 - 28100 NOVARA - Tel. 0321. 478218 / 0321.634253
Conto Corrente Postale 19669142

I versamenti possono essere fatti sul conto corrente bancario

INTESA **SANPAOLO** Filiale di Cameri (NO)

CIRCOLO DEL 53 c.c.b. 57531/50 - ABI 03069 - CAB 45250
IBAN IT20 L030 6945 2500 0000 5753 150

Tutti i soci sono invitati a collaborare alla compilazione del notiziario. Documenti, testimonianze varie in forma di scritti, fotografie, disegni relativi a fatti e persone di Enti e Reparti che hanno avuto o hanno sede sull'Aeroporto di Cameri, saranno proposti al Consiglio Direttivo per la loro pubblicazione.

Inviare la corrispondenza a:

Notiziario del Circolo del 53 - Via Verbano, 271 - 28100 Novara
Tel. 0321. 478218 / 0321.634253 - Fax 0321.633211
e-mail: info@circolodel53.it

NOTIZIARIO INVIATO GRATUITAMENTE AI SOCI

Redatto a cura di Marcello Ciolli e Umberto Belletti.

Hanno collaborato ai Notiziari 35 e 36: Francesco De Simone, Marco Ciolli, Francesco D'Urbano, Giuseppe Frezza, Leonardo Mercandelli, Francesco Ragni, Francesco Tacchini, Antonio Tedeschi e il Laboratorio Fotografico Aeroportuale.
Fotocomposizione e stampa: Gierre grafica&stampa

Nel caso si dovessero riscontrare imperfezioni o errori, chiediamo scusa anticipatamente e preghiamo i Soci di informarci, in modo di poter rimediare in futuro.